Numero 83 • Periodico trimestrale a cura del Comune di Solza • www.comune.solza.bg.it • notiziario@comune.solza.bg.it

VOCI&IDEE

[dicembre 2018]

Ci sono solo due giorni all'anno
in cui non puoi fare niente:
uno si chiama ieri, l'altro si chiama
domani, perciò oggi è il giorno
giusto per amare, credere, fare e,
principalmente, vivere.

Dalai Lama

DICEMBRE 2018

83

il SOMMARIO

2 AUGURI

3 DA PALAZZO COMUNALE

8 SPECIALE COLLEONI

10 BIBLIOTECA COMUNALE

12 LA RUBRICA DELLE ASSOCIAZIONI

Un grazie di cuore a tutti coloro
che operano all'interno di associazioni e gruppi
e a quanti collaborano
alla crescita del nostro paese.

discorso del Sindaco

IV NOVEMBRE la commemorazione

Comando Supremo - 4 novembre 1918 - ore 12 - Bollettino di guerra n. 1278

«L'Esercito Austro-Ungarico è annientato: esso ha subito perdite gravissime nell'accanita resistenza dei primi giorni e nell'inseguimento ha perduto quantità ingentissime di materiale di ogni sorta e pressoché per intero i suoi magazzini e i depositi. Ha lasciato finora nelle nostre mani circa trecentomila prigionieri con interi stati maggiori e non meno di cinquemila cannoni.
I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano discese con orgogliosa sicurezza.»

Cari concittadini
Esattamente 100 anni fa il generale Armando Diaz inviò questo bollettino della vittoria decretando la fine della prima grande guerra la Prima Guerra Mondiale.
Oggi siamo qui per ricordare quel giorno, certo ricordiamo la gloriosa vittoria della guerra, che ci consegnò l'Italia unita con i suoi confini nazionali liberi. Ma siamo qui, oggi, a ricordare soprattutto i 15 milioni di morti e altrettanti milioni di feriti e mutilati. Ricordiamo e piangiamo i nostri caduti le sofferenze che hanno patito, perché il dolore che la guerra infligge è sempre inutile e ingiusto, anche se vittoriosa.
Cari concittadini Ci faccia da monito il fatto che quella guerra atroce finì nel 1918 e dopo appena 20anni, nel 1939, iniziava una nuova Guerra Mondiale: l'Italia e l'Europa intera intraprendevano un conflitto bellico ancora più cruento, che costò altri milioni di vittime.
Ci faccia da monito come nonostante tutte le famiglie avessero subìto la perdita e il ferimento di un congiunto nelle trincee fangose delle dolomiti e nonostante la memoria fosse ancora viva, la retorica militare del nemico affascinava l'Italia fascista di allora conducendoci verso il baratro.
La situazione economica difficile in cui si trova l'Europa spinge molte nazioni a cercare un nemico esterno a cui addossare ogni responsabilità, a usare la stessa propaganda di combattere persone e popoli, di mettere uomini contro altri uomini alimentando odi e rancori
Fu quello che fecero il nazi-fascismo e il comunismo reale, procurando al mondo milioni di morti e tanta sofferenza.
Noi Italiani oggi non dobbiamo permettere che si ripetano questi errori!
Cercare la pace non è mai vano, e non esiste esito vittorioso che valga la vita e il dolore di milioni di uomini e donne, cercare la pace è la sfida che oggi dobbiamo affrontare.
Ci sono fasi nella storia di un Paese in cui bisogna compiere scelte decisive per il suo futuro.
Noi oggi dobbiamo uscire dalla crisi che ci attanaglia, costruendo finalmente un'Europa unita e democratica.
Un popolo unificato, e quindi forte, un popolo che ami profondamente la sua Patria e proprio per questo non abbia paura di valorizzare e far convivere unità e differenze, solidarietà e sviluppo.
Dobbiamo avere sempre fisso questo orizzonte: alle chiusure nazionaliste dobbiamo saper opporre lo spirito italiano con cui Altiero Spinelli si è fatto promotore della nascita del Parlamento Europeo. Perché, ci sono uomini che dalla prigionia hanno costruito la libertà e ci sono uomini e governi che in paesi liberi costruiscono barriere che li rendono prigionieri.
Lo dobbiamo come debito di riconoscenza ai nostri giovani di ieri caduti in guerra, lo abbiamo come dovere per i nostri ragazzi di oggi, che per studio e per lavoro girano l'Europa di cui devono sentirsi orgogliosi cittadini.
Oggi siamo tutti patrioti e possiamo dire *viva l'Italia libera, viva l'Europa unita.*

Tutta la comunità di Solza è stata scossa dalla scomparsa di Matteo: se n'è andato a soli 38 anni, vittima di "morte bianca" e nella sua memoria dobbiamo impegnarci a rendere sempre più sicuri i luoghi di lavoro.
In questo momento di dolore tutta la nostra comunità ha voluto abbracciare la mamma Valeria, il papà Giovanni con la sorella Veronica e la compagna Chiara.
Rinnoviamo ancora una volta la nostra vicinanza e pubblichiamo qui un messaggio che la famiglia di Matteo ha desiderato inviare a tutti i solzesi.

Solza, 29.11.2018

Ringraziamo con profonda commozione il Sindaco, il personale comunale, le associazioni, Don Cristian e Don Giovanni, i commercianti, gli amici, i parenti, tutta la popolazione di Solza e tutti coloro che si sono stretti intorno a noi in questi momenti di profondo dolore con una parola di conforto o un abbraccio.
Grazie anche per aver rispettato il nostro silenzio nei giorni bui e per il grande affetto dimostrato a Matteo nel giorno dell'estremo saluto.
Con tanta riconoscenza,

Famiglia Regazzi

La scuola in GRANDE

A cura di Alessia Patanè | Assessore delegato ai Rapporti con le Scuole

Dopo poche settimane dall'inizio dell'anno scolastico sono stati affrontati e risolti alcuni temi relativi alla disponibilità dei servizi parascolastici e alla loro capienza.
La piena cooperazione tra Istituto comprensivo, insegnanti di plesso e collaboratori, amministrazione comunale e Comitato genitori di Solza hanno permesso in poco tempo di trovare una soluzione per ogni circostanza.

Piedibus

Il mese di novembre ha visto partire un nuovo turno per il servizio Piedibus.
All'inizio dell'anno scolastico i volontari portavano i bambini a scuola da via Bani solo il lunedì, mentre ora la partenza è prevista anche il martedì.
Questo aumento del numero di giorni di servizio è possibile esclusivamente grazie alla disponibilità dei volontari, a cui va il più cordiale ringraziamento.
Il servizio Piedibus funziona anche da via Rossini-Foglieni, il martedì e il mercoledì mattina.
Rinnoviamo l'invito a tutta la comunità a collaborare a questo servizio, che rende i bambini più capaci di vivere responsabilmente la strada, e di percorrere in compagnia poche centinaia di metri a piedi per raggiungere la scuola.
È un servizio che impegna pochissimo tempo nella giornata (meno di mezz'ora!) ma ha un grande valore sociale.

Capienza mensa e turno doppio

Il numero dei bambini iscritti alla scuola di Solza è progressivamente aumentato nel corso degli ultimi anni.
Anche il servizio mensa, pur non essendo parte del tempo scuola obbligatorio, è fruito dalla quasi totalità degli alunni frequentanti.
L'occupazione degli spazi di refezione è sempre stata sotto la soglia della capienza tecnica massima, ma si è rilevato che l'elevato numero di presenze portava al consumo del pasto in un ambiente piuttosto rumoroso e poco agevole.
Grazie a un **accordo tra Ser.Car e il Comune di Solza**, il quale si è fatto carico dell'aumentato costo del servizio, da lunedì 19 novembre i bambini della scuola accedono alla mensa rispettando due turni sfalsati di mezz'ora uno dall'altro.
Il primo gruppo è composto dagli alunni di prima e di seconda, mentre il secondo gruppo dagli alunni di terza, quarta e quinta.

Progetto aiuto compiti e sostegno spettacoli scolastici

Il Comitato genitori collabora da sempre con la scuola offrendo sostegno pratico nelle attività scolastiche, ma anche nell'addobbo dei locali durante i tempi forti, nella preparazione di eventi come le Miniolimpiadi e i Giochi della Gioventù, nell'aiuto alle famiglie per le iscrizioni on-line nel passaggio tra i cicli scolastici...
Il Comitato organizza durante l'anno incontri rivolti ai genitori su argomenti specifici di interesse comune, come il recente incontro "Ascoltare e Ascoltarsi, come costruire la competenza emotiva dei bambini" tenuto dalla Dottoressa Giulia Rota, psicologa e psicoterapeuta.
Quest'anno il Comitato genitori si inserisce nel tessuto scolastico con un progetto ufficiale ad hoc, che accoglie le esigenze delle famiglie e della scuola. Il progetto prevede:
- l'assistenza nello svolgimento dei compiti assegnati agli alunni iscritti, durante il tempo immediatamente precedente e successivo al tempo scuola;
- la realizzazione di oggetti necessari per la buona riuscita dello spettacolo di fine anno messo in opera durante il progetto didattico "Musicode".

Il progetto è gestito da personale competente all'interno della scuola.

DA PALAZZO COMUNALE

Chiesa Parrocchiale di Solza: affresco di SAN GIORGIO

A cura di Fulvio Ferrari | Assessore al Bilancio e Lavoro [ferrari@comune.solza.bg.it]

Tutti i Solzesi avranno sicuramente avuto modo di dare uno sguardo al cantiere che sta interessando in questi tempi la nostra chiesa parrocchiale, dedicata a San Giorgio, sottoposta a importanti lavori di ristrutturazione riguardanti principalmente la realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento e la messa a norma della centrale termica, a cui si sono aggiunti importanti interventi di deumidificazione (esternamente con la realizzazione di uno scannafosso attorno alla chiesa sui lati del sagrato, e il risanamento della zoccolatura sul lato strada; internamente con la rimozione della zoccolatura marmorea e il risanamento degli intonaci), il rifacimento del sagrato, il restauro del portale lapideo dell'ingresso principale della chiesa (ormai pericolante) e il restauro dell'affresco che ne orna il fregio (ormai quasi del tutto illeggibile), il restauro del mobilio della sacrestia, della scala lignea e dei solai del campanile (pericolanti e da sistemare per garantire l'accesso in sicurezza alla cella campanaria per la manutenzione ordinaria).

Dalle informazioni ricevute da Don Cristian i lavori stanno per essere ultimati e la nostra chiesa parrocchiale, sistemata e riscaldata, sarà di nuovo a disposizione di tutti i fedeli.

Ricordiamo che la chiesa di San Giorgio, di cui si ha menzione già nel lontano 1309, è stata ricostruita nel 1440, probabilmente per volontà di Bartolomeo Colleoni, consacrata dal Vescovo Giovanni Barozio nel 1460, ampliata e ricostruita sul sedime della precedente all'inizio del '700, e poi prolungata con l'aggiunta di una campata nel 1904, fino a raggiungere le attuali dimensioni.

Al suo interno la nostra chiesa conserva pregevoli dipinti, anche se, probabilmente, l'opera a cui i solzesi sono più affezionati è l'affresco posto sul retro della chiesa stessa, datato 1713, raffigurante San Giorgio che uccide il Drago, opera di Giulio Quaglio, autore anche dell'affresco all'interno della sacrestia raffigurante il sacrificio di Isacco, realizzato nello stesso anno.

Purtroppo, come tutte le opere d'arte del mondo, il trascorrere degli anni e gli agenti atmosferici uniti all'inquinamento hanno danneggiato tale opera, creando uno stato di degrado molto avanzato, con fessurazioni profonde della muratura, sollevamento dalla stessa di porzioni di intonaco e perdita di pellicola pittorica, tanto da renderne assolutamente necessario un suo restauro: il rischio, facilmente intuibile, era quello di una perdita definitiva dell'affresco. Il problema come sempre era rappresentato dal reperimento dei fondi necessari a finanziarie tale opera.

Negli scorsi mesi, Don Cristian, dopo aver ottenuto l'autorizzazione al restauro dagli Uffici Ecclesiastici a ciò proposti, ha interpellato il nostro Sindaco e, in considerazione del fatto che tale opera rappresenta per il nostro paese un patrimonio artistico e culturale di grande valore, ha proposto alla Giunta Comunale una compartecipazione alle spese.

La Giunta Comunale ha valutato la proposta e ha risposto positivamente alla richiesta, proponendo all'approvazione del Consiglio Comunale del 4 Luglio scorso un Contributo Straordinario alla Parrocchia di euro 7.350.000=.

La motivazione principale che ha spinto il Sindaco e la sua Giunta a finanziare questi lavori è appunto la volontà di salvaguardare un'opera artistica di grande valore, patrimonio di tutti i cittadini di Solza.

Ricordiamo tra l'altro che la stessa Costituzione Italiana (ovvero la Legge fondamentale della Repubblica Italiana) cita testualmente (Art. 9 comma 2): "***La Repubblica…tutela il paesaggio e il patrimonio storico ed artistico della Nazione***" dove, in questo caso, il termine "Repubblica" viene adoperato nella sua accezione più vasta. Ne deriva che, oltre che dallo Stato in prima persona, i compiti di promozione e tutela del patrimonio artistico devono essere espletati anche da Regioni, Provincie e Comuni, nella misura e nei limiti del proprio ambito di competenza.

Il fine perseguito dalla realizzazione di queste opere non è pertanto la soddisfazione di interessi politici di parte, né tantomeno la realizzazione di interessi privati, ma una incentivazione allo sviluppo culturale dei singoli e, di conseguenza, della collettività.

Per tale motivo restiamo in attesa dell'Invito di Don Cristian all'inaugurazione dell'affresco restaurato.

Solza, 26/09/2018

Ho ricevuto con profonda gratitudine e gioia la notizia che il nostro Comune intende contribuire alla spesa per il restauro dell'affresco raffigurante il nostro Patrono posto sulla parete della sacrestia, segno di sensibilità alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale che appartiene a tutta la comunità di Solza.

Purtroppo spesso tutto ciò che rientra nella categoria storia, arte e cultura viene relegato in secondo piano, con il rischio di perdere parti importanti anche della nostra identità di comunità.

Quando nel lontano 1713 la comunità di Solza ha commissionato al Quaglio la realizzazione dell'affresco, probabilmente non l'ha immaginato solo come "ornamento di un pezzo di muro", ma come segno che caratterizzava quell'area dietro la chiesa che man mano acquistava importanza, dal momento che il paese si stava sviluppando proprio "a monte della chiesa" e non verso la valle dell'Adda.

Dal 1904, data in cui è stato realizzato l'ampliamento della chiesa con la perdita della scalinata di fronte alla facciata, il passaggio obbligato per accedere all'edificio passando per il portale principale è rimasto quello "dal retro", e questo affresco ha assunto ancora di più la funzione di "accoglienza" e di autopresentazione dell'edificio: funzione solitamente affidata alle facciate delle chiese.

Oltre a questo significato architettonico e simbolico, l'affresco ricopre anche un significato spirituale. Nella storia di San Giorgio, il drago simbolo del male viene sconfitto e la principessa, simbolo dell'anima, viene salvata. Nel suo auto presentarsi, l'edificio si mostra come luogo di salvezza da quel "male" che non è solo nell'orizzonte del peccato, ma che può essere visto come segno di tutto il "malessere" dell'umanità sofferente. L'affresco non è stato dipinto per una contemplazione statica o per una venerazione come potrebbe essere un dipinto all'interno della chiesa: si trova su un luogo di passaggio verso la chiesa e verso la strada, ed è nello stesso tempo un invito "ad entrare" e un augurio per la nuova tappa del viaggio che inizia. Viaggiare in epoca antica non era così comodo e sicuro come oggi e dietro ogni angolo era nascosto un pericolo: continuare o iniziare il viaggio affidandosi al Santo Patrono, dava consapevolezza che il male-pericolo-insidia, anche se presente nel viaggio, è in ultima analisi sconfitto, perché la vittoria definitiva è della giustizia e della verità.

L'affresco di S. Giorgio, oltre all'evidente significato artistico, riveste anche un valore storico, poiché è una delle poche tracce dell'edificio che preesisteva alla costruzione della chiesa settecentesca (ultimata nel 1729). Probabilmente la stessa sacrestia conserva parti di muratura risalenti all'antica chiesa quattrocentesca (demolita nel 1723 per far posto all'attuale) di cui si sono trovate tracce durante i lavori di scavo per la realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento: successivi studi, se troveranno un finanziatore, potranno approfondire queste tematiche e offrire una lettura adeguata dei reperti rinvenuti.

Il restauro dell'affresco si colloca anche all'interno del progetto di riqualificazione del sagrato, con il rifacimento della pavimentazione e la valorizzazione della cisterna già ritrovata durante i lavori per il rifacimento della copertura della chiesa, attraverso la riapertura della bocca del pozzo chiusa negli anni venti.

A nome di tutti i solzesi ringrazio dunque il consiglio, la giunta comunale e la nostra Sindaca per aver deciso di partecipare a questo progetto di salvaguardia del patrimonio storico e artistico della nostra comunità.

Il parroco ***Don Cristian***

A cura della Compagnia d'Arme del Carro [compacarro@gmail.com]

Per informazioni: www.compacarro.org – compacarro@gmail.com – www.facebook.com/CompagniaDArmeDelCarro – 320 0944886

BARTOLOMEO COLLEONI

GLI OSPEDALI NEL XV SECOLO: L'ESEMPIO DELLA CITTÀ DI VICENZA

Il Quattrocento è noto come il secolo delle riforme ospedaliere intraprese da molte città dell'Italia centro-settentrionale e in seguito imitate da altri centri in Europa, principalmente per rispondere alle emergenze sociali e sanitarie di un epoca segnata da violenti conflitti, carestie e pestilenze. Questi nuovi orientamenti non coinvolsero solo le istituzioni ospedaliere, perché favorirono una generale riformulazione dei servizi assistenziali, diversamente declinata da luogo a luogo, anche attraverso l'introduzione di nuovi enti caritativi, come i Monti di Pietà.

Nelle città della terraferma veneta le riforme non produssero fenomeni di concentrazione ospedaliera, tipici dell'area lombarda, ma incoraggiarono l'organizzazione di sistemi assistenziali basati sull'introduzione di nuovi ospedali specializzati e la divisione dei compiti fra più luoghi pii, a parte i lazzaretti (Venezia fu la prima città europea a dotarsi di un lazzaretto permanente (1423) e probabilmente stimolò l'apertura di istituzioni simili anche nelle città soggette). Nelle città venete il valore civico attribuito ai maggiori ospedali cittadini trova riscontri puntuali, a volte simbolici, come l'apposizione dello stemma comunale sugli edifici ospedalieri, altre volte più concreti, come l'ingresso di molte cospicue casate locali nel governo di queste istituzioni, una novità rispetto al Trecento. Quest'ultimo aspetto, però, non va inteso solo come manifestazione di interesse per le problematiche sociali delle proprie comunità, perché ebbe anche un altro rilievo, riconducibile alla conquista veneziana della terraferma e al contestuale ridimensionamento politico dei patriziati delle città soggette. Le aristocrazie locali, infatti, per salvaguardare il proprio ruolo di ceto dirigente sperimentarono nuove forme di esercizio del potere, autonome e lontane rispetto alle aree di intervento delle magistrature veneziane, come, appunto, il governo delle istituzioni caritative, spesso guidate da confraternite devozionali. Il Quattrocento segnò una generale riorganizzazione dei servizi assistenziali anche a Vicenza. Alla fine del XV secolo il sistema ospedaliero urbano si discostava da quello medievale per almeno tre diversi aspetti. In primo luogo, nel 1412 fu istituito l'ospedale dei Proti, un ente dotato di considerevoli capacità finanziarie e in grado di incidere significativamente nell'offerta di servizi assistenziali alla città, in particolare garantendo cure mediche specializzate, fino ad allora inesistenti nel panorama ospedaliero vicentino. In secondo luogo, verso la metà del secolo l'ospedale di San Marcello cominciò a specializzarsi nell'assistenza all'infanzia abbandonata, diventando così il primo brefotrofio di Vicenza. Infine, negli anni Sessanta entrò in funzione un lazzaretto, cioè una struttura riservata esclusivamente ai malati infettivi e probabilmente operativa solo durante le crisi epidemiche.

In questo secolo la città aveva così avviato due processi tipici delle riforme ospedaliere quattrocentesche condivise con altri centri dell'Italia centro-settentrionale: un più accentuato livello di medicalizzazione dei servizi ospedalieri e la specializzazione di alcuni enti assistenziali. In questo modo il sistema ospedaliero urbano adottò un modello simile a quello di Padova o Firenze, allontanandosi dalle forme tradizionali dell'assistenza medievale. Prima del XV secolo, infatti, non risulta che gli ospizi urbani si avvalessero della collaborazione continuativa di personale medico e che operassero enti specializzati nella cura di particolari categorie di bisognosi, tranne nel caso del lebbrosario di San Lazzaro.

Nel corso del Quattrocento gli ospedali di Vicenza riuscirono a incrementare in maniera considerevole le risorse finanziarie destinate a sovvenzionare i loro servizi, e alla fine del secolo erano certamente in grado di soccorrere un numero di bisognosi superiore rispetto al periodo precedente, ma anche di offrire un'assistenza più qualificata. La crescita degli introiti incassati dagli ospedali era la conseguenza del costante ampliamento dei patrimoni fondiari e immobiliari, grazie al flusso incessante di lasciti testamentari e donazioni, così come di efficienti gestioni amministrative, in grado di accantonare capitali da investire nell'acquisto di case e poderi che assicurassero nuove rendite. Questi aspetti gestionali, poi, vanno certamente ricondotti all'assunzione di personale specializzato e di pratiche amministrative mutuate dagli ambienti mercantili, ben rappresentati all'interno degli organi di governo dei luoghi pii vicentini. Non ultimo, va considerato anche il trend demografico crescente che caratterizzò Vicenza e il Vicentino dopo le ricorrenti crisi epidemiche della prima metà del secolo, con inevitabili ripercussioni sull'economia locale e, per quanto concerne gli ospedali, con nuove opportunità di sfruttare pienamente i patrimoni fondiari, locando case e terreni che in anni di spopolamento e di conflitti bellici (attività, anche economica per certi versi, che mai veniva a mancare) rimanevano sfitti.

POLLASTRO ARROSTO

Per fare pollastro arrosto si vuole cocere arrosto; et quando è cotto togli sucho di pomaranci overo agresto con acqua rosata, zuccaro et canella, et mitti il pollastro in un piattello; et dapoi gettavi questa tal mescolanza di sopra et mandalo ad tavola (Ma 127).

POLLO ALL'ARANCIA

Per fare il pollo arrosto, lo si deve arrostire; e quando è cotto prendi del succo d'arancia amara oppure dell'agresto con acqua di rose, zucchero e cannella, e metti il pollo in un piatto, poi versavi sopra questa miscela e mandalo in tavola.

Ingredienti

- 1 pollo di fattoria di 1,5-2 kg
- succo di 3 arance amare (in stagione, cioè gennaio-febbraio) oppure 15 cl di agresto (o il succo di 2 limoni diluiti in 6 cucchiai d'acqua) mischiato a 1 cucchiaio di acqua di rose
- ½ cucchiaino di zucchero
- 1 puntina di cannella in polvere
- sale

Procedimento

Pulire e svuotare il pollo. Salarlo all'interno e metterlo in una leccarda. Arrostire in forno caldo, bagnando continuamente col sugo di cottura. Quando è ben dorato e cotto a puntino, toglierlo dal forno e bagnarlo nella leccarda col succo d'arance amare o con la miscela di agresto e acqua di rose, al quale si saranno aggiunti lo zucchero e la cannella.

Mettere il pollo su un piatto di portata e servire accompagnato dalla salsa recuperata dalla leccarda.

Il succo d'arancia amara non può essere sostituito con quello delle arance normali, a meno di escludere l'aggiunta dello zucchero, che in questo caso andrà sostituito con un filo di succo di limone.

Come dare a un comune pollo arrosto un gusto inaspettatamente soave? Seguendo i consigli di maestro Martino, che suggerisce di bagnarlo, quando esce dal forno, con una miscela fruttata e agrodolce. Provate questa ricetta per dei commensali timorosi e li convertirete immediatamente alla cucina medievale. Il pollo all'arancia conquisterà anche i golosi che hanno paura di perdere la linea, perché cuoce senza l'aggiunta di grassi.

Un regalo speciale: Auguri di Buon Natale e...

A cura di Doriana Offredi
[biblioteca@comune.solza.bg.it]

Onorerò il Natale
nel mio cuore e cercherò
di serbarlo dentro di me
per tutto l'anno.
Charles Dickens, Canto di Natale

...qualche consiglio di lettura "natalizio" per i più piccoli!

UN LUPO NELLA NEVE
scritto e illustrato da Matthew Cordell, Edizioni Clichy - 2018

Colta da una bufera di neve mentre ritorna a casa da scuola, una ragazzina con una mantellina rossa scopre un cucciolo di lupo lasciato indietro dal branco.
La storia di Cordell è senza parole, ma c'è una colonna sonora: il cucciolo piagnucola, e gli ululati lontani rivelano la presenza del branco sulla vicina collina.
Uno straordinario racconto di amicizia a lieto fine. Un viaggio eroico che l'autore ci narra con abilità e cuore.
Da Matthew Cordell, autore di Sogno e Desiderio, un libro strepitoso, vincitore del prestigioso Caldecott Medal 2018, il più alto riconoscimento per la letteratura dell'infanzia Nordamericana.

NATALE BIANCO
scritto e illustrato da Arianna Papini Interlinea - 2018

È la notte di Natale e come ogni anno al piccolo Amid compare in sogno Natale Bianco. Amid viene da lontano e adesso ha una famiglia nuova, ma il suo passato è difficile. Nel sogno la natura, la pace e il silenzio, con personaggi immaginari e reali, lo aiutano a ricomporre i pezzi della sua piccola grande storia. E a immaginare il suo regalo di Natale più bello. Un libro poetico per piccoli e grandi lettori.

L'UFO DI NATALE
scritto da Daniela Valente, illustrato da Sandro Natalini, Coccole Books - 2014

E se Babbo Natale provenisse da un pianeta lontano?
Sandrino è sicuro che su qualche pianeta dell'universo, vive un bambino che vuole conoscerlo. Il suo UFO arriverà proprio la notte della vigilia! Comincia così, per lui, un viaggio straordinario, in cui incontrerà tanti alieni e perfino… Babbo Natale!

ORARI DI APERTURA

Lunedì 9-12
Martedì 15-18
Mercoledì 9-12
Giovedì 15-18
Venerdì 9-12/15-18
Sabato 9-12

Spazio gioco MAGO LIBERO

Martedì 16 ottobre, con l'open day, **ha riaperto i battenti lo Spazio gioco MAGO LIBERO**, che prevede due aperture settimanali, il martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e il venerdì dalle ore 09.30 alle ore 11.30.
Il Servizio, che accoglie famiglie con bambini da 0 a 3 anni, **si svolge nei locali della Biblioteca presso il Castello Colleoni** ed è gestito dalla Cooperativa sociale CITTÁ DEL SOLE.
Giulia, l'educatrice presente da quest'anno, **propone attività e laboratori**: manipolazione, gioco simbolico, gioco euristico, esperienze sensoriali…
Tutte le proposte hanno una forte valenza educativa, servono da stimolo al bambino, che viene accompagnato nella sua peculiare interpretazione, libero di scoprire il mondo circostante in maniera unica e personale.
Lo Spazio gioco ha i suoi momenti di routine, che accompagnano il bambino, rassicurandolo; si inizia con il momento dell'accoglienza dove i piccoli utenti possono giocare e muoversi liberamente nello spazio scegliendo tra le diverse proposte e i diversi materiali, creando, disfando… poi ci si ritrova tutti in cerchio per le canzoncine di inizio, si prosegue con la merenda, le attività strutturate e infine il riordino e le canzoni di saluto, dandosi appuntamento alla volta successiva.
Lo Spazio gioco è, quindi, un luogo di incontro, sia per i più piccoli sia per gli adulti di riferimento (mamma, papà, nonni, zii, baby-sitter…), che trovano qui la possibilità di confrontarsi, di coinvolgere in questo confronto una persona qualificata, l'educatrice, sempre disponibile e pronta ad accompagnare piccoli e grandi in questo cammino di crescita per tutti a 360°.

MAGICO ESPAÑOL!

per bambini dai 3 ai 6 anni

dalle 16:15 alle 17:15

venerdì
21/12 Fiesta de Navidad
18/01 Fiesta del Año Nuevo
22/02 Fiesta del Amor
22/03 Fiesta de Primavera
12/04 Fiesta de Pascua
24/05 Fiesta de Verano

Qual è il modo migliore per imparare una lingua nuova? Giocando e leggendo libri in lingua!
Con una madrelingua spagnola scopriremo insieme lo spagnolo divertendoci.

A cura di Vanessa Heredia

partecipazione gratuita - massimo 10 iscritti
Informazioni e prenotazioni in biblioteca

Centro Anziani e Pensionati San Giorgio:
24ª MOSTRA DEL FUNGO in ricordo di Giovanni

A cura di Doro Ravasio | Presidente Centro Anziani e Pensionati S. Giorgio

Si è svolta l'8 ottobre scorso la **24ma edizione della mostra del fungo** in ricordo del nostro amico Giovanni, che ne è stato il fondatore.
Noi del Centro Anziani e Pensionati di Solza, in collaborazione con l'amministrazione Comunale e con Theleton, abbiamo fortemente voluto portarla avanti per non dimenticare la sua grande passione.
Il direttivo del Centro Anziani ringrazia i due micologi del gruppo di Gera D'Adda e in particolare i nostri consiglieri Mimmo ed Erminio che da anni (prima con Giovanni e ora con alcuni collaboratori) si impegnano nella ricerca di qualsiasi tipo di fungo: pensate ce n'erano circa 200 tipologie! Un grazie anche a tutti voi che avete visitato la mostra. Buonissimo è stato l'assaggio del risotto ai funghi porcini gradito da tutti.
Grazie anche ai 2 artisti (pittore e scultore) che insieme a noi hanno animato la giornata.

Grazie ancora e alla prossima

GRUPPO ALPINI di Solza

A cura di Gruppo Alpini Solza

Siamo ormai a fine 2018 e il Gruppo Alpini di Solza traccia il proprio bilancio di quanto è stato fatto in quest'anno che ci ha visto impegnati e partecipi nella vita civile e sociale della nostra piccola comunità: a maggio, come consuetudine, abbiamo partecipato numerosi alla nostra Adunata Nazionale tenutasi a Trento.
Successivamente siamo stati impegnati nello svolgimento della nostra tradizionale Festa Alpina riscuotendo un notevole successo in fatto di presenze e apprezzamenti, soprattutto per le gustose specialità culinarie. Ci ha fatto estremo piacere ricevere i complimenti dei partecipanti per l'organizzazione della festa e per le pietanze servite, e questo ci sprona a continuare e a cercare sempre di migliorare. La festa da noi organizzata vuole essere un momento di aggregazione, di ritrovo e di divertimento, sopratutto per la popolazione Solzese.
A settembre abbiamo partecipato numerosi alla nostra Adunata Sezionale, svoltasi quest'anno a Sant'Omobono Terme.
Dicembre ci vede impegnati nella costruzione della classica capanna in piazza della chiesa e nel partecipare, come al solito, con i nostri Babbi Natale distribuendo dolci e piccoli regali ai bimbi durante la festa al castello di sabato 22 dicembre.
Come da tradizione, in piazza della chiesa, offriremo il classico Vin Brulè alla popolazione al termine della Santa Messa di Mezzanotte a Natale.
Sarà il momento per scambiarsi gli auguri per un sereno Natale e per un felicissimo 2019!

GRUPPO AVIS SOLZA

A cura di AVIS, sezione Solza

Avis Solza augura ai suoi iscritti
e a tutta la popolazione solzese
un sincero augurio di Buon Natale
e di un prospero Nuovo Anno.

Le foto mostrano alcuni momenti associativi dell'anno appena passato, che riguardano "Solzaland ricordando Maria" in paese, il torneo di calcetto a 5 Avis Isola a Medolago (terzi classificati), con la partecipazione dei ragazzi della Polisportiva Solzese, la Marcia Avisina che ha coinvolto tutte le sezioni della provincia a Sotto il Monte in occasione del ritorno della salma di Papa Giovanni XXIII nel suo paese natale. Grazie a donatori e volontari.

Amica e amico solzese, se vuoi **diventare donatore di sangue è facile**: prenota la tua iscrizione all'**Avis Provinciale Bergamo** (telefono **035 342222** lunedì-venerdì 8:30-13:30, sabato 8:30-12:00 | info on-line **www.avisbergamo.it** | e-mail **segreteria@avisbg.it**). Una volta diventato donatore potrai facilmente pianificare il giorno, il mese e l'ora della tua donazione.
E ai nostri amici avisini iscritti ricordiamo di prenotare sempre per tempo la propria donazione. **Per informazioni** avissolza@gmail.com tel.3491528754-3474631223.
Non aspettare, iscriviti subito, non occorre sapere a chi salvi la vita per donare il tuo sangue!

Pro Loco Solza, tante occasioni per stare insieme!

A cura di Simone Biffi | Presidente Pro Loco Solza

Lo avrete percepito che anche nel periodo autunnale la Pro Loco di Solza non si è fermata!

Siamo ripartiti con i corsi al Castello.

Al di là delle diverse proposte in campo siamo riusciti ad avviare il corso di tastiera a cura di Emanuele Vegetti, il corso di Hula Hoop e di Circo a cura di Daniela Caseri e il workshop di due giornate di Calligrafia tenuto da Michele Perusin.
Parecchi gli iscritti in particolare a Calligrafia che ha occupato due intere domeniche di novembre durante le quali si sono comprese le potenzialità della brush pen e si sono imparate le tecniche per scrivere le lettere.

Siamo tornati con Solza Creativa, la serie di incontri di creatività al Castello.

A differenza dello scorso anno invece di proporre un calendario denso di due mesi, abbiamo optato per delle giornate-workshop. La prima giornata dedicata all'uncinetto si è tenuta nel mese di novembre e le partecipanti hanno realizzato un modello appositamente presentato per l'occasione.

Come dimenticare la festa di Halloween al Castello della Magia di Solzwarts.

Anche quest'anno, pur avendo aumentato il numero di persone, nel giro di tre giorni abbiamo esaurito i posti disponibili. I bambini sono stati intrattenuti con diverse attività, dal truccabimbi alle letture animate, dalla fotografia di famiglia alla ricerca di oggetti, dal ballo al riuscire a colpire con una pallina alcuni personaggi. Un ringraziamento in particolare va a tutti i volontari che si sono adoperati, sin dalle settimane precedenti, per progettare la serata e un ringraziamento particolare ai tanti genitori che si sono messi in gioco e senza i quali non sarebbe stato possibile proporre una festa veramente unica, anche nei dettagli.

per il periodo natalizio abbiamo in calendario:

- la gita ai mercatini del Trentino,
- la collaborazione con l'Associazione a Maria e la Biblioteca per un pomeriggio al Castello durante il quale verrà inaugurato uno scaffale di libri d'arte in ricordo di Maria Riboli,
- la collaborazione con il Gruppo Alpini per l'arrivo di Babbo Natale al Castello,
- la gita a Gardaland Magic Winter.

Sperando di incrociarvi in occasione di una delle proposte, porgiamo a tutti voi i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Mentre sto chiudendo l'articolo mi è giunta la notizia della prematura scomparsa, per un incidente sul lavoro, di **Matteo Regazzi**, figlio di una nostra carissima volontaria.
L'intero direttivo dell'associazione si stringe alla famiglia in questo momento difficile e doloroso.

Farmacia Comunale Solza

Via Roma 36

Comune di Solza

Sconti dal 5% al 10%

sui farmaci di fascia C
(ricetta bianca)

Esami eseguiti in farmacia:
autoanalisi glicemia e colesterolo,
Holter pressorio,
test gravidanza e menopausa,
test colon-retto,
test benessere intestinale,
test intolleranze alimentari,
analisi del capello,
misurazione gratuita della pressione arteriosa

Inoltre la farmacia offre a noleggio:
apparecchio per aereosol-terapia portatile,
bilancia pesa bimbi,
apparecchio tiralatte,
carrozzella pieghevole da transito,
stampelle bimbi e adulti,
deambulatore e misuratore pressione.

DISTRIBUZIONE VOCI&IDEE

Il notiziario viene distribuito nelle cassette postali, senza etichettatura, con i nominativi dei residenti. Si prega di segnalare eventuali mancanze indicando via e numero civico. Copie del notiziario sono disponibili presso gli uffici comunali, la biblioteca e in altri luoghi pubblici.

La Redazione.

VOCI&IDEE

Periodico trimestrale a cura del Comune di Solza
www.comune.solza.bg.it
notiziario@comune.solza.bg.it

Copia gratuita

Autorizzazione tribunale:
n°27 del 16/07/1994

Tiratura:
1000 copie

Editore:
Comune Solza

Legale rappresentante:
Carla Rocca (Sindaco)

Direttore:
Simone Biffi

Redazione:
Chiara Boschini
Veronica Rusmini

Scrivi alla redazione di VOCI&IDEE

notiziario@comune.solza.bg.it